

DELIBERAZIONE N. 16

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: GIURAMENTO DEL SINDACO -

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **DIECI** del mese di **GIUGNO** alle ore **21,00** presso la sala consiliare sita in via Matteotti 13/a si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge in sessione straordinaria di prima convocazione nelle persone dei Sigg.:

	Presente
Paolo TREVISAN	Si
Angelo CARABELLI	Si
Alfonso MINONZIO	Si
Frank GARRI'	Si
Giorgio TIBILETTI	Si
Urbano BARBIERO	Si
Anna Elisabetta LAVORGNA	Si
Claudio TOSETTO	Si
Michela DE CARLI	Si
Marco MAFFIOLINI	No
Stefano FRATTINI	Si
Luca CRUGLIANO	Si
Francesco BOSCO	Si
Totale presenze	12

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE** dott. **FRANCESCO DE PAOLO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Dopo aver constatato il numero legale, il Presidente sig. **PAOLO TREVISAN** in qualità di **SINDACO**, dichiara aperta la seduta e invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta PUBBLICA il punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

SINDACO

“Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che a seguito della consultazione elettorale del 26 maggio 2019 è stato proclamato Sindaco il sig. **Paolo Trevisan** nato a Varese il 23.05.1957;

VISTO il proprio precedente verbale n. 15 in data odierna, con il quale, in relazione al disposto dell'art. 41 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è dato corso alla convalida della elezione del Sindaco e dei Consiglieri eletti a seguito delle votazioni del 26.5.2019;

RICHIAMATO l'art. 50, undicesimo comma, del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 il quale dispone che il Sindaco presti davanti al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno Direzione Centrale delle Autonomie in data 30 giugno 1999, n. 3, che testualmente recita:

«*Giuramento del sindaco.*

Vengono prospettati a questo Ministero numerosi quesiti in ordine allo svolgimento delle funzioni di ufficiale di governo per i sindaci neoeletti nella recente tornata elettorale. Da un più approfondito esame, rispetto a quello effettuato in occasione dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997, n. 127, e reso noto con la circolare n. 9/97 del 31 maggio 1997, appare più conforme allo spirito della normativa sopracitata ritenere che i sindaci neoeletti assumano, dopo la proclamazione, tutte le funzioni, ivi comprese quelle di ufficiale di governo. Come è noto, infatti, già la legge n. 81 del 1993 sulla elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia aveva previsto che il sindaco, sin dal momento della sua proclamazione, doveva procedere alla nomina della giunta iniziando, quindi, a svolgere funzioni di particolare rilievo nell'ambito dell'amministrazione comunale. La legge n. 127 del 1997 ha poi modificato la disciplina sul giuramento prevedendo che lo stesso vada prestato dinanzi al Consiglio, e non più alla presenza del prefetto secondo la formula dettata dal T.U. n. 3 del 10 gennaio 1957. Pertanto non vi è più ragione di collegare al giuramento l'assunzione della carica, così come era invece richiesto dalla previgente normativa. Non vi è più quindi il preesistente collegamento tra l'assunzione da parte del sindaco delle funzioni di ufficiale del Governo e il giuramento reso di fronte al Prefetto, che rappresenta il Governo. Il giuramento del sindaco - già nel pieno dei suoi poteri e funzioni - dinanzi al Consiglio comunale va considerato come adempimento solenne, che individua nel rispetto alla Costituzione il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione. Non può condizionare l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica, che possono essere tutte legittimamente svolte sin dalla data della proclamazione.»

RITENUTO di dover procedere al predetto adempimento invitando il Sindaco a pronunciare la seguente formula di giuramento:

“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene”;

UDITO il giuramento pronunciato ad alta voce dal Sindaco,

PRENDE ATTO

che il Sindaco sig. **Paolo Trevisan**, nato a Varese il 23.05.1957 ha pronunciato dinanzi al Consiglio Comunale il giuramento di lealtà alla Costituzione Italiana come di seguito indicato:

“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene”.

Il presente provvedimento viene trasmesso in copia per conoscenza alla Prefettura di Varese.

A*A*A*A*A